



EDITORIALE

di Francesco d'Amico

Il freddo inverno patito nelle aule del Politecnico è passato e ci apprestiamo ad affrontare la torrida estate nelle stesse aule ancora prive di condizionamento. Nel frattempo i servizi igienici sono in gran parte poco igienici e la tanto attesa raccolta differenziata non è attivabile perché l'AMIU ci reputa colpevoli dell'uso non corretto dei raccoglitori esterni al Politecnico! Forse a breve però partirà il progetto di riqualificazione degli spazi verdi (solo tre anni per concretizzarsi!), ma solo forse e solo grazie a fondi che forse verranno assegnati dalla Regione. Le biblioteche sono aperte anche di pomeriggio, ma per quanto tempo? E di nuovi spazi studio nemmeno l'ombra del progetto, ma intanto c'è chi propone di abbattere la cappella per ovviare a questa esigenza. Che idea geniale! Ma non è tutto, Foggia sopravvive senza una struttura reale e senza una amministrazione decentrata, Scianatico è rimasto immutato nonostante le richieste di installazione di servizi per gli studenti e il dipartimento di Meccanica a Japigia è sempre più desolato. Ma per fortuna c'è Taranto dove vengono allestiti laboratori con una sola presa di corrente per tutte le apparecchiature! Ma si inizia a parlare di investire sull'energia fotovoltaica (ci pensate? Al Politecnico!). Tutto è arenato o sommerso da un'infinità di promesse, di uffici che si passano le carte, di Consigli che non prendono decisioni e di "quieta non movere". Noi non ci stancheremo di portare le istanze studentesche a chi di dovere **ancora una volta, ed ancora un'altra ed ancora. Contro il sistema, ancora una volta.**

Tutto iniziò un giorno di Settembre, quando gli studenti che avevano fatto richiesta di tesserino mensa presso l'EDiSU Politecnico di Bari si sono affacciati all'omonimo sportello dell'ente. Nuovo anno nuovo tesserino. La novità: per poter ricevere il tesserino, debitamente richiesto alla compilazione della domanda di Borsa di Studio, bisognava

L'INCUBO EDiSU

firmare una dichiarazione con la quale si accettava di usufruire di soli 127 pasti per l'intero anno accademico. Ora, capiamo che molti ragazzi che son andati a ritirare il tesserino erano sostenuti l'esame di Analisi I per capire che 127 pasti per un anno accademico siano un po' pochini? Intendiamoci, non si parla di

di Alfonso D'Alessandro



qualche pasto in meno... facciamo due calcoli: ai 365 giorni dell'anno solare, sottraiamo i 30 *continua a pag.6*

ASTREO - IL WiFi DEL POLITECNICO

di Francesco De Nora

Dopo anni di attesa arriva finalmente anche nel nostro Politecnico la wireless... il progetto a cui fa riferimento la Wi-Fi è chiamato "Astreo". E' grande la soddisfazione da parte del nostro gruppo che da oltre due anni, in un incontro con il Rettore (precisamente il 18 novembre 2005), aveva presentato all'Amministrazione del Politecnico una richiesta di realizzazione di un progetto di potenziamento della rete Wi-Fi



esistente nel nostro Politecnico, disponendo l'assegnazione ad ogni studente richiedente di un numero di *Identificazione Personale* (IP) per accedere alla rete. La finalità di "Astreo" è quella di consentire alla popolazione universitaria un accesso facile ed immediato alla rete universitaria intranet fino alla connessione ad Internet. Con l'at-

tivazione della Wi-Fi sarà facilmente prevedibile un incremento dell'utilizzo delle funzioni che il Politecnico mette a disposizione degli studenti (Segreteria, prenotazione esami, contatto con i docenti, ecc). E' possibile effettuare l'accesso all'infrastruttura Wireless del Politecnico di Bari sia con l'autenticazione (bisogna essere in possesso della login card) o anche senza autenticazione: senza la login card *continua a pag.5*

DM 270/04

di Vincenzo Giannotte

Il 22 ottobre 2004 il MIUR emana una nuova riforma degli ordinamenti didattici per le università italiane, il DM 270, che prevede l'attivazione dei nuovi corsi a partire dall'A.A. 2007/08. Il cambio di Governo ha fatto slittare la data di attivazione di un anno. La pubblicazione dei successivi Decreti attuativi Ministeriali ha costretto gli addetti ai lavori (docenti e rappresentanti) ad una lettura ed interpretazione delle nuove linee guida molto frettolosa e poco attenta. I relativi lavori di adeguamento dei corsi esistenti al Decreto Ministeriale hanno portato ad evidenziare la presenza di numerosi problemi come nel caso del C.d.L. in Ing. Edile LS, che in base a quanto previsto dalle norme Mussi rischiava la disattivazione già da quest'anno. Coscientemente la I^a Facoltà d'Ingegneria di Bari (sentiti i pareri dei CUC) ha espresso la volontà di partire con un anno di ritardo per evitare pasticci e arrangiamenti già visti nell'attivazione dell'attuale ordinamento didattico (DM 509/99) e fortemente criticati. C'è però da considerare la mancanza dagli Organi di Governo del Politecnico nel definire quale fosse la volontà dell'Ateneo sui tempi di adeguamento alla riforma. Ma vediamo nel dettaglio cosa comporta l'adeguamento al DM 270. Qual è l'obiettivo di questa riforma? Un discorso complesso ma che si riassume nella volontà di inserire nel mondo del lavoro ragazzi più giovani e con tempi di laurea più brevi, ma qual'è il prezzo di questa scelta e soprattutto quali saranno i *continua a pag.2*

CUC EDILE-ARCHITETTURAdi Angelo Cuonzo

In data 26 Marzo si è tenuto il consiglio unitario di classe in Ingegneria Edile-Architettura nel quale si è discusso in merito alle pratiche studenti. Nello specifico sono state approvate tutte le richieste di passaggio di corso a eccezione delle richieste di passaggio del corso di tirocinio II per Ingegneria Edile (L3) per eccessivo numero di richieste da un corso all'altro in un'unica direzione, mentre l'approvazione dei piani di studio è stata rinviata per la prossima seduta di aprile. In tale occasione i rappresentanti di Azione Universitaria hanno portato all'attenzione del Consiglio la necessità di dover rispettare il Regolamento Didattico di Facoltà per quanto concerne l'art. 11 in merito agli appelli per gli studenti in corso e fuori corso. Inoltre altro problema affrontato, sempre su nostra richiesta, è stata la questione di Analisi Matematica II del Corso di laurea in

Ingegneria Edile (L3). Dai dati forniti dal Settore Informatizzazione della Segreteria Studenti è emerso che su 395 studenti iscritti al primo anno di Ingegneria Edile (quindi matricole + iscritti da ripetenti al primo anno) solo in 18 hanno superato con esito positivo l'esame di Analisi Matematica II nell'anno accademico 2006/07. Il nostro intento è stato quello di portare all'attenzione del Consiglio la necessità di dover far fronte a questi numeri negativi, e di far emergere eventuali proposte per risolvere un problema oggettivo, cioè che gli studenti di Edile non sostengono l'esame di Analisi Matematica II al primo anno ma quando si iscrivono agli anni successivi. Secondo noi occorre un potenziamento della didattica di Analisi Matematica II con un reale sdoppiamento del corso in modo da raggiungere un rapporto studenti-docente che possa migliorare le condizioni di apprendimento e di insegnamento.

CUC INDUSTRIALEdi Alfonso D'Alessandro

Al CUC-IND i lavori procedono speditamente. I nostri rappresentanti hanno presentato al CUC la richiesta di applicazione del regolamento didattico per quanto concerne il numero di appelli previsti per l'A.A. Inoltre nell'ultimo CUC, sempre a seguito di una richiesta dei rappresentanti di AUP, si sono finalmente discusse le pratiche studenti e i piani di studio individuali. Si sta lavorando ai Regolamenti didattici per l'A.A. 08/09 per decidere se rimanere con l'attuale ordinamento oppure adeguarsi al nuovo ordinamento di D.M. 270. In particolare per quanto riguarda il corso di laurea in Ingegneria Elettrica si è proposto di eliminare il curriculum di "costruzioni elettriche" che vede presenti un numero di studenti insufficiente. In virtù di tale chiusura si è fatto presente in sede di riunione del CUC IND che in tale curriculum è presente il corso di "Misure e Collaudo di Macchine e Impianti Elettrici", corso seguito e particolarmente

interessante per i contenuti tecnico-scientifici che riguardano l'Ingegneria Elettrica. Andando a spluciare nelle fotocopie dei verbali di tale insegnamento l'ultimo anno accademico ha visto 5 studenti che hanno sostenuto tale esame, che visti i numeri di Ing. elettrica non è poca cosa. A nostro avviso questo esame potrebbe essere, magari, inserito in un curriculum quale "sistemi per l'energia" o a scelta negli altri curriculum. Le misure e il collaudo sono una fonte di lavoro per noi ingegneri elettrici di tutto rispetto!!!

Un'ultima nota, dopo l'ennesimo rinvio da parte del Preside al CUC Industriale della pratica "Patentino per la sicurezza" per gli elettricisti, i nostri rappresentanti con il prof. Torelli hanno posto la questione direttamente alla I^a Facoltà di Ingegneria, sperando che anche questa lunga storia si concluda con il giusto riconoscimento agli elettricisti di "suddetto patentino, alla luce anche del corso rivisto di "Distribuzione ed utilizzazione dell'energia elettrica" del prof. La Scala.

Ulisse

A cura di:

AZIONE UNIVERSITARIA POLITECNICO -
ULISSE<http://www.aup.it> mail to: info@aup.itResponsabile Editoriale:

d'AMICO Francesco

Redazione:BARANELLI Donato, CUONZO Angelo,
D'ALESSANDRO Alfonso, DE NORA Francesco,
GIANNOTTE Vincenzo, MITOLA Gerardo,
RINALDI UmbertoImpaginazione e fotografia

RINALDI Umberto

Stampa:EFFEDI s.n.c. TIPOLITOGRAFIA - Putignano
(Bari)Aperiodico a distribuzione interna gratuitaIl nostro lavoro è dedicato ai valorosi soldati
italiani in missione di Pace nel mondo.

continua da pag.1

risultati? Procediamo per gradi.

Esami. Il DM 270 prevede un numero massimo di esami: 20 per i corsi triennali, 12 per quelli magistrali (nuova denominazione prevista per i corsi specialistici). Potrebbe essere una buona notizia ma ovviamente il trucco c'è. Si parla di esami e non di discipline, infatti nei nuovi ordinamenti sono già previsti, dove necessari, gli accorpamenti interdisciplinari, cioè più materie (più verifiche ufficiose) per un unico esame, quindi un unico voto ufficiale.

Discipline a Scelta. Per il prossimo ordinamento è stato fissato un tetto minimo di esami a scelta libera dello studente pari a 12 CFU per le L3 e 9 CFU per le LM; ciò comporta, almeno in quei corsi di laurea bloccati, maggiore autonomia degli studenti nel seguire le proprie attitudini, con l'auspicio che tale autonomia sia usata con coscienza e giusto senno.

Organizzazione Corsi di Laurea. Il nuovo DM 270/04, meglio conosciuto come riforma "Y", definisce un primo anno comune di CUC tale da permettere il transito di studenti da un corso ad un altro senza debiti formativi per poi passare ad un biennio caratterizzante dove è già possibile avere una specializzazione. I C.d.L. afferenti ad una stessa classe di laurea dovranno differire fra loro di un minimo di 40 CFU che nel caso di trasferimento interno al CUC potrebbero essere considerati debiti formativi. La novità è il possibile taglio di tutti quei C.d.L. che non raggiungono i requisiti minimi di attivazione (numero di studenti iscritti, disponibilità di personale docente e di fondi) procedendo alla realizzazione di un triennio comune per tutti i C.d.L. afferenti allo stesso CUC per poi differenziarsi nel biennio di specializzazione. Speriamo a questo punto che ci sia una vera riforma e non la solita tarantella.

NO ALLE OLIMPIADI

Nel mondo esistono ancora molti paesi nei quali la Libertà di espressione religiosa è quotidianamente negata. Paesi nei quali anche i più elementari diritti umani sono negati con la violenza ed il sopruso. Paesi vittime delle angherie militari di "vicini" più forti. Paesi nei quali "COMUNISMO" fa ancora rima con "MORTE" e "SOPRAFFAZIONE". Tra questi c'è il Tibet.

Sono passati 56 anni esatti da quando le truppe cinesi invasero il Tibet. Oltre mezzo secolo di occupazione, di sopraffazione, di ferocia. Un mezzo secolo carico di sangue (1.200.000 morti), di distruzione (287 templi distrutti su circa 300), di repressione (migliaia di arresti e di esuli). Il Tibet, uno scrigno incontaminato, il tempio della spiritualità invaso dal materialismo e dall'arroganza di chi sognava la "Grande Cina". Il Tibet, terra indipendente e viva da secoli rivendicata senza alcun diritto da chi ne ha cercato la distruzione e, col tempo, la sta ottenendo. Un popolo con una propria lingua (che non è quella cinese), con una propria religione (che non è quella cinese), con una propria

specificità etnica (che non è quella cinese), con una propria storia (che non è quella cinese) che "naturalmente" viene costretta a sentirsi cinese. Una società tradizionale fondata sull'ordine arcaico, sulla figura del



monaco e del contadino che si trova d'improvviso trasformata con le armi in un'accozzaglia di classi sociali: da una parte i "lavoratori" (chi accetta supinamente di essere sfruttato), dall'altra i "reazionari" (chi non riconosce l'autorità cinese). Un popolo guidato da una figura, il Dalai Lama, costretta a fuggire nove anni dopo l'occupazione tra le umiliazioni e le bombe e tuttora esule, lontano dalla sua gente e dalla sua terra. Uomini e donne private, in patria, dei diritti elementari;

obbligati a sottostare alle leggi del turbo-capitalismo in salsa comunista. In una nota Giorgia Meloni, presidente nazionale di AG, dichiara: "Celebrare i Giochi Olimpici 2008 a Pechino avrebbe senso se questo volesse dire compiere dei significati passi in avanti verso la tutela dei diritti umani fondamentali. La realtà purtroppo è un'altra: il governo di Pechino non mostra il minimo segnale di cambiamento e il rischio di celebrare negli stadi l'evento sportivo per definizione, mentre nelle strade si calpesta la dignità dell'uomo è sempre più alto. Sappiamo che l'Unione Europea ha annunciato di non considerare la possibilità di un eventuale boicottaggio, ma se i governi e le organizzazioni internazionali non sapranno interrogarsi sulla questione della tutela delle libertà individuale in Cina, chiederemo direttamente ai popoli di raccogliere queste istanze e di boicottare i giochi Olimpici".

FIRMA LA PETIZIONE DI AUP PER DIRE NO ALLE OLIMPIADI DI PECHINO SENZA RISPETTO PER I DIRITTI UMANI.

di Gerardo Mitola

Lo Sfregio

I 60 ANNI DELLA FACOLTA'... BUON COMPLEANNO!

La Facoltà di Ingegneria di Bari festeggia quest'anno i sessanta anni dalla sua nascita. Nel lontano 1948 presero il via i primi Corsi di Laurea quando eravamo ancora "Università degli Studi" di Bari. In attesa che il Preside renda noto il programma ufficiale dei festeggiamenti, i rappresentanti e gli iscritti ad AUP, in occasione di questo importante anniversario, porgono i più sinceri auguri all'amata Facoltà.

Ci sia però consentito fare qualche semplice considerazione. Aule poco accoglienti (gelide d'inverno e torride d'estate), numerosi docenti a contratto non solo per le materie di base, ma, oramai troppo spesso, anche per le materie caratterizzanti, riunioni dei Consigli spesso disertate da un numero troppo elevato di docenti tanto da destare il sospetto che ormai interessino a pochi le sorti della Facoltà, totale assenza di una programmazione

della didattica ragionata e proiettata al futuro. Alla luce di quanto abbiamo appena detto, non possiamo non affermare con sincero dispiacere che questi 60 anni sono portati male!



Eppure alla I^a Facoltà di Ingegneria afferiscono illustri docenti, personalità note anche oltre i confini dell'italico stivale. Manca, però, un minimo di organizzazione, manca una strategia "politica", manca una classe dirigente capace, manca il sentimento di appartenenza alla comunità accademica. In due momenti fondamentali di orga-

nizzazione strategica delle iniziative da intraprendere per il prossimo futuro (adeguamento al DM 270 e definizione dei posti da ricercatore a concorso) il Senato Accademico ha trovato di fronte una Facoltà poco organizzata, tanto da essere costretto a chiudere frettolosamente le falle prodotte a danno di quelle realtà, come la Facoltà di Architettura, sicuramente più giovane e dalle dimensioni ridotte rispetto a Ingegneria, ma dimostratasi in queste occasioni decisamente meglio organizzata e pronta ad affrontare qualsiasi prova. Nonostante i vistosi acciacchi manifestatisi negli ultimi tempi, nostra amata Facoltà, noi ti auguriamo altri 100 di questi anniversari, con l'auspicio che ti riesca a rialzare presto dal baratro in cui stai precipitando nell'interesse di tutta la comunità accademica, perché all'orizzonte ti attendono sfide difficili: l'adeguamento alla Riforma sarà vitale...

BIBLIOTECA, Co.Co.Co E SHOWCARD... FINANZIAMENTI SENZA FONDI!

Il progetto "Apertura pomeridiana delle biblioteche" non ha mai incontrato il pieno favore di AUP, non perché il progetto non risulti interessante e valido, ma perché ricade economicamente interamente sul fondo per il "Potenziamento delle biblioteche". In pratica i rappresentanti in CdA prima e in CdS dopo sono costretti a scegliere se potenziare il patrimonio librario del Politecnico (ma non poterlo consultare poiché le biblioteche restano gran parte della giornata chiuse) o se avere biblioteche consultabili (ma con libri ormai datati!). Ci si trova di fronte al classico cane che si morde la coda! E la possibilità di risoluzione non è all'orizzonte, poiché formalizzare nuovi contratti per i bibliotecari sarebbe ad-

dirittura dannoso, dovendo poi questi effettuare il loro servizio nell'ore stabilite dal contratto generale che ovviamente non prevede il pomeriggio o la sera!! Dopo ben 2 anni dall'attivazione del servizio (con votazione a maggioranza in CdS) anche le altre rappresentanze forse stanno maturando il nostro stesso giudizio, ma l'attuale poca attività del CdS non permette di prendere decisioni funzionali: tra continui rimandi e lungaggini varie si è arrivati dopo 6 mesi dall'insediamento dei nuovi rappresentanti a non aver preso una posizione ufficiale sul problema! E nel frattempo (scaduto l'ultimo contratto annuale Co.Co.Co.) la Commissione 390 si è trovata costretta a rifinanziare d'ufficio il progetto.

Questo determinerà una sospensione (o meglio un rinvio) del problema per quanto? Non è dato saperlo. E pensare che altre ipotesi di gestione o di modifiche strutturali delle sale lettura erano state portate all'attenzione dell'Amministrazione ma stranamente mai discusse! Ad aggravare il problema il finanziamento Showcard che stranamente ricade sullo stesso fondo di Potenziamento delle biblioteche, che diviene sempre meno capiente per soddisfare la reale necessità per cui è nato! Ed ancora una scelta impopolare da fare: Showcard o Apertura biblioteca? Il tutto è ovviamente imputabile alla politica del Governo tesa negli ultimi anni ad affossare la già moribonda università italiana.

News

ESAMI DI STATO: DATE E SCADENZE

Per i laureati al Vecchio Ordinamento o alla Laurea Specialistica, gli Esami di Stato avranno inizio, in tutte le sedi, il giorno 26 giugno 2008 per la I^a sessione e il giorno 27 novembre 2008 per la II^a sessione.

Per i laureati triennali e per i possessori di Diploma Universitario, gli Esami di Stato avranno luogo il 3 luglio 2008 per la I^a sessione e il giorno 4 dicembre 2008 per la II^a sessione.

I candidati agli Esami di Stato dovranno presentare la domanda di ammissione alla prima sessione entro e non oltre il 30 maggio 2008 e alla seconda sessione entro e non oltre il 31 ottobre 2008.

Il Rettore in relazione alle date già fissate per le sedute di Laurea e di Diploma pone le seguenti scadenze come termine ultimo entro cui conseguire il titolo accademico per poter partecipare agli Esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni di Ingegnere e Ingegnere Junior, di Architetto, Pianificatore, Paesaggista, Conservatore e Architetto Junior e Pianificatore Junior per l'anno in corso:

per Laurea V.O. e Laurea Specialistica

- 25 giugno 2008 per la I^a sessione,
 - 26 novembre 2008 per la II^a sessione;
- per la Laurea triennale e Diploma Universitario:
- 2 luglio 2008 per la I^a sessione,
 - 3 dicembre 2008 per la II^a sessione.

di Francesco De Nora

Attività

IL POLITECNICO SI COLORA DI... BLUES

Notte di blues al Politecnico di Bari... notte di successo per Azione Universitaria. Le luci si abbassano, la musica parte e il divertimento non si ferma più: sale sul palco la Rawhide BB Band e lo spettacolo ha inizio. "The Rawhide BB Band" nasce con l'intento di

riproporre fedelmente la musica dei Blues Brothers e della Blues Brothers Band originale. Un viaggio musicale che percorre le sonorità soul e rhythm & blues di Jack e Elwood Blues per rivivere le atmosfere, lo show e la musica di una coppia e di una band che ormai sono diventati un "cult". Come la formazione originale, la "The Rawhide BB Band" è formata da 11 bravissimi musicisti il cui obiettivo principale è la voglia di divertirsi e di divertire. Camicia bianca, cravatino nero, giacca e pantaloni neri, occhiali rigorosamente da sole e cappello, per dare una immagine più fedele possibile di quella che è stata la musica e lo stile di quegli anni. Gli spettatori accorsi numerosi riempiono non solo l'atrio coperto, ma anche il piano superiore e l'intera scalinata. Si fanno tutti immediatamente coinvolgere nell'atmosfera spensierata che la band riesce a far respirare; il pubblico segue con molta

partecipazione il susseguirsi delle canzoni che vanno dalle più celebri dei Blues Brothers come "Everybody Needs Somebody" o "Soul Man" ai brani più classici del blues come per esempio "Sweet Home Chicago". I brani si susseguono vertiginosamente, la platea segue

entusiasta il ritmo incalzante della musica; la band improvvisando sul palco e scendendo anche tra il pubblico scalda ancora di più la serata. L'atrio del Politecnico resta gremito di persone sino alla fine del concerto, la platea senza mai perdere nemmeno un brano partecipa anche attivamente con cori e balli, godendo così appieno dello spettacolo fornito dalla band. "The Rawhide BB Band" è blues, è energia, è spettacolo... "We're on a mission from God".



ORIENTAMENTO E LAVORO... SEGUITE IL FILO DI ARIANNA!!

La mitologia greca si presta al servizio coaching per gli studenti del Politecnico di Bari. Il 10 gennaio scorso si è tenuto nell'Aula Magna del Politecnico di Bari il convegno sul **Progetto Arianna**. Lo scopo del progetto è quello di perseguire l'orientamento e la formazione delle risorse umane (ponendo lo studente al centro dei propri obiettivi), confrontandosi con una realtà diversa, più competitiva, attraverso una meticolosa e professionale attività di tutorato, con l'obiettivo di offrire una consulenza a 360 gradi che unisca l'esigenza di fornire occupazione (attraverso l'Orientamento) al bisogno di reperire risorse umane, qualificate e settorializzate, da parte del mondo del lavoro. Arianna si propone di offrire un orientamento a vari livelli per gli studenti in ingresso al Politecnico e per gli studenti in itinere e in uscita, creando un raccordo tra la Domanda e l'Offerta di lavoro, creando... "un filo per il lavoro". Importante è orientare e formare culturalmente gli studenti che stanno per laurearsi, il progetto si innesta bene in una fase dello studio universitario tale da far stare l'università al passo con il mondo del lavoro; il progetto Arianna è adeguatamente finanziato (1.500.000 Euro, cofinanziati dal Politecnico di Bari per il 10%) e quindi ha tutte le premesse per poter proporre progetti utili. Le persone coinvolte sono 50 (tra docenti, personale tecnico, ecc.) e ci sono 30 contatti con personale esterno, gli studenti parteciperanno come protagonisti avendo borse di studio e con il servizio part-time.

L'obiettivo generale è quello di potenziare le relazioni tra Politecnico, scuole, enti ed aziende. Il coordinamento servirà ad evitare ridondanze di iniziative e quindi sprechi di risorse umane e finanziarie e a tal proposito sono previste sei iniziative:

Il Politecnico informa, che ha come obiettivo la diffusione delle informazioni, dei servizi di orientamento ed il raccordo con i prodotti sviluppati in precedenti progetti di orientamento.

Scuola e Politecnico, per fornire agli studenti delle scuole superiori secondarie gli strumenti per far emergere le attitudini e gli interessi per gli studi di Ingegneria e Architettura.

Sostegno agli studenti, ha l'obiettivo

di orientare gli studenti a rimuovere gli ostacoli che incontreranno nel corso dei loro studi e completare il loro percorso nei tempi previsti, riducendo al minimo le scelte errate e affiancando lo studente per tutto il tempo di permanenza nell'università.

Orienta scientificamente il futuro, ha come obiettivo la valorizzazione del laureato esaltando le conoscenze tecnico-scientifiche delle realtà socio-economiche del territorio, specie quelle del territorio meridionale.

Il Politecnico forma, che offre supporto agli operatori dell'orientamento (docenti di scuole Secondarie Superiori, docenti del Politecnico e personale tecnico amministrativo del Politecnico).

Arianna performance, che valuta la didattica e il progetto stesso, in modo tale da monitorare e suggerire modifiche che consentano di raggiungere gli obiettivi generali del progetto.



Un punto di riferimento stabile per i laureandi e i laureati dell'ateneo pugliese è l'Ufficio Placement del Politecnico, finanziato con fondi del Ministero del Lavoro, nato all'interno del **Programma Fixo**. L'obiettivo principale del progetto Fixo è la formazione e l'occupazione dei giovani laureati, promuovendo principalmente tirocini finalizzati allo sviluppo dell'occupazione. "Il servizio è attivo da Luglio 2007 - spiega la Dott.ssa Daniela Marrocca, front office ufficio Placement - è inizialmente andato molto a rilento a causa della mancanza di una struttura dedicata. Con l'inaugurazione di un apposito ufficio, abbiamo riscontrato un boom di contatti quotidiani. L'apertura dell'ufficio si deve principalmente alla prof.ssa Antonella D'Orazio e all'ex-direttore amministrativo rag. Vittorio Mastroviti". Aggiunge la Dott.ssa Francesca Izzo: "Ad oggi 200 sono gli iscritti al progetto e sono circa 600 gli studenti che si sono rivolti per avere informazioni. La tendenza attuale è quella di confermare per altri 12 mesi dopo lo stage l'incarico agli studenti. Il nostro punto di forza è fornire la persona più

adatta all'azienda incrociando il giusto profilo con la posizione lavorativa ideale. Auspichiamo una maggiore visibilità per un servizio così utile e importante". L'attività nell'ufficio Placement è sempre frenetica e speriamo che, in questo vortice di attività, anche noi ingegneri possiamo essere sempre più coinvolti.



Per maggiori informazioni: <http://orientamento.poliba.it/>
Responsabile del Progetto "Arianna"
prof.ssa Antonella D'Orazio,
dorazio@poliba.it

Sportello del servizio Placement:

area mostra-progetti

Orari ufficio placement:

dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00.

continua da pag.1

sarà comunque possibile visitare oltre 20 siti intranet dell'Ateneo. Sfruttando la "login card" sarà possibile invece sfruttare anche il traffico off-intranet: sarà quindi possibile navigare sul web con estrema libertà, ottenendo il massimo rendimento dal mondo di internet. Per ottenere la "Login Card" sarà sufficiente compilare il modulo scaricabile dal link <http://astreo.poliba.it/STUDENTI.pdf> e consegnarlo in segreteria (Via Amendola) ogni venerdì dalle ore 9:00 alle ore 10:00. Gli account creati sulla rete Astreo saranno regolamentati nel seguente modo:

- Tempo massimo di connessione: ovvero è limitato il numero massimo di minuti di "navigazione autenticata" oltre il quale l'account viene cancellato;
- Numero di Login: il numero di volte che si esegue il Login alla rete, oltre il quale l'account viene cancellato;
- Limite sul volume del traffico: è limitato il numero di MByte complessivamente di 600MB (300 in uscita e 300 in ingresso), oltre i quali l'account viene sospeso. Il traffico viene azzerato ogni mese.

giorni di Agosto, i 30 giorni per le festività in genere, restano 300 giorni utili in cui è "probabile" che ci si trovi a seguire le lezioni, studiare, fare esami... e i pasti? ...non avevamo detto che erano solo 127? Conti alla mano sono meno della metà del necessario! Viene da chiedersi come si faceva negli anni precedenti, ma la risposta è subito pronta: naturalmente questa è la prima volta che accade una cosa del genere. Fino allo scorso anno accademico era garantito un pasto al giorno e questa novità dei 127 pasti non era nemmeno nel peggiore dei nostri incubi.



Ovviamente questa discrepanza, numero pasti VS "giorni da studente", è saltata subito agli occhi (e alla pancia) dei malcapitati. Ma non è tutto, alla faccenda pasti, altri problemi si sono presentati al nostro cospetto. Parlo in primo luogo del criterio adottato per stilare le graduatorie dei borsisti. Per quanto riguarda le graduatorie, nei

bandi precedenti c'era il "famoso" parametro voto per credito, coefficiente che contribuiva al punteggio per la graduatoria finale. Sembra che l'art. 8 del Bando EdISU Politecnico 07/08, determinazione del punteggio di merito, tenga conto del numero dei crediti, degli esami e delle votazioni conseguite, pur tuttavia non è più trasparente quanto la votazione dell'esame influisca concretamente nel determinare la posizione in graduatoria. Ora ci chiediamo: è questa la famosa meritocrazia che ci dovrebbe spingere ad andare avanti con fiducia delle nostre capacità? L'origine del problema a nostro modesto avviso è l'attuale Bando. In pratica, facciamo notare che per alcuni anni l'EDiSU Politecnico è stato commissariato, il che vuol dire che il Bando è stato realizzato senza il contributo degli studenti, che potessero mettere in evidenza tali lacune nella fase di stesura di detto Bando. Ora ci chiediamo, il Bando attuale è cosa buona e giusta o meno? L'ente che lo ha emanato lo ritiene giusto, ma secondo la nostra opinione... non è proprio così! Abbiamo cercato naturalmente di attivarci su vari fronti per cercare di arginare i problemi. Ci sono stati degli incontri con l'assessore regionale per il Diritto allo Studio, dott. Domenico Lomelo, e con l'amministrazione dell'EDiSU Politecnico. E' stato promesso un aumento del numero dei pasti alle nostre esigenze, naturalmente sempre subor-

dinato alle finanze che si renderanno disponibili. La nostra incredulità è ancora maggiore se pensiamo al trattamento dei nostri cugini dell'Università degli Studi di Bari. Loro hanno diritto ad un pasto al giorno, ma c'è di più, gli idonei non vincitori di borsa, hanno diritto a due pasti giornalieri (cosa che a detta dei nutrizionisti non farebbe male all'organismo, anzi!!!). Abbiamo organizzato anche una manifestazione sotto la sede del Consiglio Regionale per cercare di accelerare i tempi, ma una cosa è certa, il tempo scorre e i pasti finiscono. La storia sembra aver avuto una svolta in occasione di un incontro con l'amministratore della RR Puglia, in seguito a lamentele sulla qualità dei pasti alla mensa. In tale incontro è stato concordato che alcuni rappresentanti degli studenti possano controllare mensa, cucina e magazzini e l'amministratore della RR segnalerà i nostri problemi ai cuochi. In tale incontro era presente l'assessore che ci ha portato anche la buona notizia che la Regione Puglia ha stanziato fondi per risolvere il problema dei pasti insufficienti per gli studenti del Politecnico. Quindi non manchiamo di ringraziare la presenza e l'impegno che l'assessore ha messo per far valere il nostro diritto allo studio. A questo punto ci auguriamo che l'anno prossimo il bando sia chiaro e rispettoso dei nostri diritti e che finalmente possiamo trarre un sospiro di sollievo anzi...farci una bella mangiata!!!

di Vincenzo Giannotte

Con sdegno

OSSERVATORIO DELLA DIDATTICA: I LAVORI LASCIATI A META'

Dopo solo un anno possiamo sapere il senso di tutte quelle crocette messe alla fine di ogni corso!!! Da rappresentante degli studenti in seno all'osservatorio della didattica sarei stato "orgoglioso" di fare questo annuncio e correlarlo di tanti bei discorsi, dati e commenti oggettivi ma (come sempre c'è un ma), con mio assoluto rammarico e sdegno, non sarà così.

Circa un anno fa il prof. Salvatore, responsabile della compilazione della relazione sull'osservatorio della didattica, ha presentato la bozza dei grafici derivanti dai dati raccolti in ogni corso di laurea in merito al livello di gradimento da parte degli studenti sull'organizzazione dei corsi, l'adeguatezza delle strutture agli insegnamenti e la qualità degli stessi. La I^a Facoltà d'Ingegneria ha pensato però di non discuterne fino ad oggi se non limita-

tamente alla Commissione Didattica. A memoria posso dire che dei requisiti richiesti dal ministero il nostro buon vecchio Poliba raggiunge appena la sufficienza (saremmo noi studenti quelli non preparati abbastanza per le prove finali!).

Se in molti casi si apprezza la preparazione dei docenti altrettanto spesso si imputa al nostro caro ateneo l'invecchiamento oltre che anagrafico anche strutturale e organizzativo, tanto da spingere parte dei nostri colleghi studenti a pentirsi della scelta del Politecnico di Bari per la loro formazione professionale.

Parliamo di risultati? I corsi migliori? Sono quelli con un basso numero di iscritti, ad esempio i corsi di Foggia dove, nonostante l'assoluta carenza di strutture e organizzazione amministrativa, gli studenti danno positivo riscon-

tro agli insegnamenti e ai docenti, dati che non ritrovano stesso riscontro, fatta eccezione per ing. Elettrica L3, nei corsi omonimi (ing. Civile L3, Gestionale L3 e Meccanica L3) della sede di Bari. Imputabile al "vecchio" Politecnico la mancanza di alcuni docenti nella compilazione dei questionari riducendo l'affidabilità delle indagini quasi invalidandone gli obiettivi.

Tirando le conclusioni sappiamo che ai nostri corsi si iscrivono gli studenti più preparati secondo i risultati dei test d'ingresso, ma che hanno una media voti più bassa durante la loro carriera universitaria, carriera che li lascia, per motivi sempre più di rado connessi alla didattica, sempre più spesso insoddisfatti del nostro onorevole Politecnico. Ci rimane la speranza che le cose migliorino, a cominciare dai tempi tecnici per la pubblicazione di questi dati.

ESAME A SCELTA... LORO

Nella lunga lista degli esami che ognuno di noi deve sostenere per poter raggiungere la tanto desiderata laurea, ce n'è uno che suscita in noi studenti una certa simpatia, forse perché, accanto a bestie nere come Analisi, Fisica Generale, Chimica... ha un appellativo "amichevole": ESAME A SCELTA. Ma esiste realmente una tale possibilità per noi di scegliere una materia da studiare? Beh, almeno sulla carta sì. Infatti il D.M. 509 stabilisce la presenza di un numero minimo di crediti formativi, sui 180 necessari per conseguire la laurea di primo livello, che permettano allo studente di caratterizzare, arricchire e completare il proprio piano di studi. Il nostro Politecnico, in particolare, suddivide tali CFU in: "esami a scelta guidata" (6 CFU), scelti da ciascuno studente tra quelli indicati in un apposito elenco e (appunto) "esami a scelta libera" (9 CFU), scelti AUTONOMAMENTE da ciascuno studente fra tutti gli insegnamenti attivati nel Politecnico di Bari o presso altri Atenei con esso appositamente convenzionati. Nella realtà invece, sappiamo tutti che le cose non funzionano esattamente così, in quanto l'autonomia di scelta è una pura utopia, perché limitata ad un deter-

minato insieme di esami. Ogni CUC infatti, sul proprio regolamento didattico, da un paio di anni a questa parte ha fatto seguire alle voci dei due suddetti esami due asterischi, che rimandano a una breve spiegazione a fondo pagina in cui si legge che, a conti fatti, entrambi gli esami devono necessariamente coincidere o con un insegnamento tenuto in uno dei corsi (anche LS) dell'intero CUC o devono essere scelti da un paniere consigliato. Per noi meccanici, poi, vige una restrizione aggiuntiva, perché non si può far riferimento neanche agli insegnamenti di tutto il CUC INDUSTRIALE, ma al massimo a quelli della LS di Meccanica. A dir la verità esiste una piccola possibilità di superare tale ostacolo, presentando la celebre domanda di modifica PSI. Tuttavia rivendichiamo un nostro diritto, perché quell'esame dovevamo sceglierlo autonomamente e invece si incontrano un sacco di ostacoli e veti in seno al CUC. Oggi, ad esempio, un numero cospicuo di studenti di Meccanica che hanno sostenuto un esame di Elettrica LS, come "Materiali Innovativi per l'Ing. Elettrica" (esame che ha dei contenuti in comune con svariati corsi di Meccanica), si ritrovano con un pugno

di mosche in mano: infatti il CUC ha respinto la loro richiesta, peraltro completa di argomentata motivazione. Da qui si potrebbe partire con una riflessione sulla scarsità e inefficacia di informazione e comunicazione fra tutti gli organi e componenti del nostro Politecnico, compresi noi studenti, perché questi ragazzi sicuramente avranno avuto una qualche forma di rassicurazione e incoraggiamento sulla scelta che hanno abbracciato prima di studiare, sostenere e verbalizzare quest'esame, ma preferisco sottolineare come oggi l'esame a scelta è forse uno di quelli che si porta dietro maggiori domande e perplessità. Infatti chi di noi non ha tempestato di domande l'amico navigato o quello laureato, su quale esame avesse sostenuto lui personalmente o su quale, tra quelli consigliati, ritenga sia più interessante? Se fossimo liberi, sicuramente saremmo in grado di scegliere subito e con decisione i concetti da approfondire, assecondando le nostre particolari attitudini e personali preferenze. Il nostro impegno sarà quello di far rispettare un diritto del nostro percorso formativo che nella sua applicazione ci viene negato.

da info@aup.it

Scadenze

Borse di studio laureandi - Vi ricordiamo che nell'ambito del Progetto Arianna è stato indetto un concorso, per l'A.A. 2007/08, per l'attribuzione di 70 borse di studio per studenti laureandi iscritti ai Corsi di Laurea Specialistica a ciclo unico e Laurea Specialistica di durata biennale delle Facoltà di Architettura e Ingegneria del Politecnico di Bari, dell'importo di € 1500,00 ciascuna. La scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso è il **30 luglio 2008**.

Bando ERASMUS - E' stato pubblicato il bando ERASMUS per l'A.A. 2008/09 Possono presentare domanda gli studenti, che siano in corso o fuori corso, regolarmente iscritti presso il Politecnico di Bari con un voto medio minimo per gli esami sostenuti di 21/30 o per gli iscritti al 1° anno della

laurea specialistica di un voto di laurea triennale minimo di 85/100. Non è consentita la mobilità al primo anno della laurea triennale. Gli iscritti alla laurea triennale dovranno aver sostenuto almeno 42 crediti prima della partenza. La durata delle borse può variare da un minimo di 3 mesi o di un trimestre universitario ad un massimo di un anno accademico o di 12 mesi da trascorrere presso un'altra Università consorziata con il Politecnico di Bari. La scadenza per la compilazione della domanda online del Bando LLP/Erasmus 2008/09 è fissata per le ore 14:00 del **30 APRILE 2008**.

18 aprile inaugurazione Anno Accademico, le lezioni verranno sospese per l'intera giornata.

8 Maggio Festa patronale, in occasione della festa di San Nicola le lezioni verranno sospese.

www.aup.it
Il sito degli studenti del Poliba
Azione Universitaria Politecnico
Rappresentanza Militante



**Notiziario
Bacheca
Modulistica
Attività
Forum**

"DILLO A STEWIE"

Per chi non mi conoscesse mi presento... sono Stevie e da oggi curerò questa rubrica, ascolterò e risponderò alle lamentele degli studenti. Infatti su questa rubrica verranno inseriti i messaggi che gli studenti stessi postano sul forum di AUP o che vorrete inviarmi a dilloastewie@aup.it.



da Sudo e sto male: "Salute a tutti! Scusate ma oggi nelle Aule Grandi di Ingegneria non si poteva sostare, figuratevi seguire una lezione! Aria calda sparata a palla in un ambiente con le porte chiuse e 100 persone... Per riprendermi

son dovuto uscire a prendere una boccata d'aria fuori, dove c'erano 25 gradi all'ombra e si stava un pò meglio! Ora, sarà che i soldi dell'Uni sono nostri e quindi vanno sprecati, ma nel luogo dove si insegnano i principi dell'efficienza energetica, dello sfruttamento sostenibile delle risorse, assistiamo ad uno scempio simile??? E' possibile che nessuno tra insegnanti, personale o rappresentanti possa far almeno regolare la Temperatura... oppure è troppo difficile?? Avvisatemi per favore fin quando durerà questo supplizio...almeno metto il costume da bagno sotto il jeans!! :P"

COME VOLEVASI DIMOSTRARE...

di Gerardo Mitola

Piacevole e al tempo stesso eccitante. E' la sensazione che si prova quando i fatti ci danno finalmente ragione. A seguito delle modifiche al bando tesisti apportate due anni fa dal CdS su proposta di S.D., anche quest'anno, per il secondo anno consecutivo, il numero dei partecipanti al concorso è nettamente inferiore rispetto al numero delle borse bandite. E non dite che non vi avevamo avvertiti!!!

L'anno scorso per giustificare le pochissime domande di partecipazione i nostri detrattori spiegarono che c'era stata poca pubblicità al concorso e che il bando era stato pubblicato durante la pausa esoneri per cui l'università era praticamente vuota. Fatto sta che fu richiesto solo il 10% delle borse disponibili, nella sessione successiva ne furono assegnate una quarantina sulle oltre cento borse messe a bando. Quest'anno, nonostante il periodo di pubblicazione del bando fosse diverso rispetto allo scorso anno e nonostante una capillare pubblicizzazione, il risultato è stato lo stesso: dal settore "Diritto allo Studio" i primi dati disponibili confermano anche questa volta la tendenza a non partecipare al concorso da parte degli studenti tesisti. Non sarà che, come sosteniamo da tempo noi di AUP, ad uno studente alle prese con tutte le procedure da adempiere per laurearsi, non faccia proprio piacere perdere ulteriormente tempo in trafale burocratiche per concorrere all'assegnazione di una borsa di poco superiore ai 300€? La nostra soluzione: borse economicamente più sostanziose (1000€ per le L3 e 2000€ per le LS), ma meno numerose da assegnare non "a pioggia", ma secondo un principio eticamente sano: il MERITO.

di Francesco d'Amico

Cronaca

AQUIS: AUTORITA' O AUTOREFERENZIALITA'?

I Rettori delle università Politecnica delle Marche, Bologna, Calabria, Ferrara, Milano-Bicocca, Politecnico di Milano, Modena e Reggio Emilia, Padova, Roma Tor Vergata, Politecnico di Torino, Trento, Verona hanno lanciato durante un convegno a Bologna l'associazione per la qualità delle università italiane statali (AQUIS), per rappresentare gli atenei statali più produttivi e 'virtuosi' del paese. Questi sedicenti atenei meritevoli dichiarano di vantare almeno due punti di forza dei tre parametri strettamente necessari per essere certificati Aquis: sostenibilità finanziaria, con costi fissi del personale incidere per meno del 90% sul finanziamento statale (FFO); dimensione adeguata ad operare in ambito internazionale fissata ad almeno 15mila allievi tra lauree triennali, magistrali e dottorati; la recensione in almeno una delle più autorevoli classifiche accademiche internazionali. A rientrare in questi canoni da Serie A sono complessivamente 19 gli atenei statali: ai 12 promotori di Aquis si aggiungono infatti le università di Chieti, Lecce, Milano, Perugia, Roma tre, Salerno e Torino, che sono state invitate ad unirsi alla nuova associazione. L'iniziativa dell'Aquis che punta al rilancio dell'Università Italiana è un progetto degno di lode, ma che non trova nell'applicazione pratica intrapresa un vero riscontro: l'individuazione autoreferenziale dei criteri di eccellenza proposta dall'Aquis è una logica pubblicitaria inaccettabile. Le 12 Università riunite si "vendono" speculando e danneggiando gli altri atenei italiani. Essere giudici e giudicati pone ovviamente delle limitazioni all'obiettività del giudizio. Soprattutto se i criteri di giudizio sono così discrezionali: il numero di iscritti non è direttamente indice di apprezzamento, ma è anche legato al bacino di utenza possibile e alla domanda di lavoro sul territorio (oltre alla facilità

di conseguimento del titolo e quindi al suo valore), la sostenibilità finanziaria considerati i tagli delle ultime finanziarie che hanno messo in ginocchio tutte le amministrazioni è da leggersi coi dati di investimento di privati e con il peso delle tasse universitarie (il Poliba ad esempio ha la più bassa incidenza di tasse universitarie), la recensione su autorevoli classifiche internazionali è legata all'obiettività e alla scelta delle testate. Nel calcolo della competitività senza dubbio sono quindi da considerarsi le condizioni al contorno: l'offerta lavorativa, la disponibilità delle amministrazioni locali, gli investimenti privati. Non si può prescindere da questi fattori se non si vuole ottenere un risultato viziato in partenza. L'Aquis dichiara di voler rilanciare il sistema universitario puntando anche sulla qualità della didattica, ma questo oggi non rientra tra i criteri riconosciuti di virtuosità. La necessità di migliorare le strutture del nostro Politecnico è sotto gli occhi di tutti ma l'eccellenza della formazione dei professori del Politecnico di Bari, oggi escluso, e la loro capacità di fare scuola è indubbia, come certo è il dato della spendibilità sul mercato del titolo conseguito (altro criterio oggettivo non considerato dall'Aquis). Non è certo tutto rose e fiori da noi e non si deve quindi per solo orgoglio nascondere quelle che sono le mancanze del nostro Ateneo sia strutturali sia amministrative sia di servizi. I disagi per gli studenti sono all'ordine del giorno e alcune carenze sono diventate oggi fisiologiche, ma la strada della "toppa" di immediato riscontro ma bassa spendibilità futura non è più la strada scelta dal Politecnico di Bari, che sta cercando di investire il proprio lavoro per migliorare lo standard organizzativo e qualitativo dei propri servizi a lungo termine in stretta collaborazione con le associazioni studentesche.